

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 11.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 23 dicembre 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantasei.

Cessazione dal mandato parlamentare del deputato Angelo Michele Iorio.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA, sottolineata la necessità di una più compiuta definizione degli orari di inizio, sospensione e conclusione delle sedute dell'Assemblea, invita la Presidenza ad affrontare la questione nelle opportune sedi parlamentari.

PRESIDENTE, giudicate condivisibili le considerazioni svolte dal deputato Boccia, assicura che porrà la questione nelle sedi opportune.

Seguito della discussione del disegno di legge: Trattato esperimenti nucleari (2732).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il

seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

DARIO RIVOLTA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.1 della Commissione.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, lo accetta.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,20, è ripresa alle 11,40.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.1 della Commissione, interamente soppressivo dell'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

DARIO RIVOLTA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.1 della Commissione.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.1 della Commissione, l'articolo 2, nel testo emendato, nonché gli articoli da 3 a 6, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

DARIO RIVOLTA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 7.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 7.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), interamente sostitutivo dell'articolo 7.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta gli ordini del giorno Calzolaio n. 1 e Spini n. 2, purché riformulati.

VALERIO CALZOLAIO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 1.

LAPO PISTELLI dichiara di voler sottoscrivere gli ordini del giorno Calzolaio n. 1 e Spini n. 2.

VALDO SPINI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI, richiamata la rilevanza e la particolare attualità della materia oggetto del provvedimento in esame, sottolinea la necessità che l'Italia promuova opportune iniziative affinché gli Stati Uniti d'America ratifichino il Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari. Dichiara infine il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge.

GIUSEPPE NARO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sul disegno di legge in esame, del quale sottolinea la particolare rilevanza.

LAURA CIMA ritiene che l'approvazione del disegno di legge in esame consentirà all'Italia di svolgere un ruolo incisivo nello scenario internazionale relativamente alle tematiche connesse alla messa al bando degli esperimenti nucleari, stante la delicatezza dell'attuale contesto e la necessità di richiamare, in particolare, l'Amministrazione degli Stati Uniti d'America ad un atteggiamento più coerente.

LAPO PISTELLI, nel dichiarare il convinto voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge in esame, auspica che l'Italia svolga un più incisivo ruolo nello scenario internazionale, al fine di scongiurare il rischio di un eventuale impiego di armi nucleari.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge in esame, sottolineandone la rilevante portata politica quale strumento per la messa al bando degli esperimenti atomici e per il contrasto del traffico illecito di materiale nucleare.

DARIO RIVOLTA, *Relatore*, osserva che la decisione, recentemente assunta dalla Corea del nord, di riprendere gli esperimenti nucleari ed i rischi connessi al

terrorismo internazionale rendono di particolare attualità la tematica oggetto del disegno di legge in esame, che auspica sia sollecitamente approvato anche dal Senato, invita il Governo a promuovere, in ambito internazionale, iniziative volte a rendere irrealistica l'ipotesi di un eventuale impiego di armi nucleari.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, sottolinea la rilevanza politica delle disposizioni recate dal disegno di legge in esame, evidenzia la piena consonanza tra gli indirizzi espressi dall'istituzione parlamentare italiana e quelli del Parlamento europeo in materia di disarmo nucleare; auspica quindi che anche in futuro prevalga un clima costruttivo come quello che ha contraddistinto l'iter del provvedimento in esame.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea l'importanza del voto che l'Assemblea si accinge ad esprimere pressoché unanimemente, preannunzia l'intendimento del Governo di promuovere, nel corso del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, un'iniziativa volta a favorire il dialogo tra la Corea del nord e la Corea del sud; fa inoltre presente che il 12 febbraio prossimo il ministro Frattini illustrerà alle Commissioni esteri di Camera e Senato, riunite congiuntamente, le linee programmatiche del proprio dicastero.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2732.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 606: Tutela del diritto d'autore (approvata dal Senato) (2442).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame dell'articolo unico della proposta di legge: non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto finale.

ERMINIA MAZZONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sulla proposta di legge in esame.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo su una proposta di legge che prevede opportunamente l'applicazione di sanzioni penali in caso di violazione della normativa sul diritto d'autore.

GIUSEPPE FANFANI dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla proposta di legge in discussione, che introduce opportune modifiche al decreto legislativo n. 373 del 2000, prevedendo l'applicazione di sanzioni penali in caso di violazione della normativa sul diritto d'autore.

AURELIO GIRONDA VERALDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 2442.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Tutela degli animali (432 ed abbinata).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli del testo unificato e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CARLA ROCCHI, sottolineata la rilevanza delle disposizioni recate dal testo unificato in esame, esprime soddisfazione per l'ampia condivisione della necessità di prevedere opportune forme di tutela degli animali; dichiara altresì di voler sottoscrivere tutte le proposte emendative presentate, ritenendo condivisibile, in particolare, l'emendamento Fragalà 1.14.

GIANNI MANCUSO, sottolineata l'opportunità di riconoscere la piena tutela giuridica degli animali, dichiara di condividere, in particolare, le disposizioni volte a contrastare i fenomeni, fra loro connessi, dell'abbandono degli animali domestici e dei combattimenti clandestini; manifesta pertanto apprezzamento per l'ampio consenso registratosi sul testo unificato in esame.

GIULIANO PISAPIA, pur condividendo l'esigenza di una più accentuata tutela degli animali, anche al fine di contrastare il loro impiego in combattimenti clandestini o in competizioni non autorizzate, manifesta perplessità relativamente ad alcune proposte emendative volte ad inasprire le previste sanzioni penali: riterrebbe infatti più opportuno prevedere il ricorso a pene alternative.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

ANTONIO LEONE illustra l'interrogazione Bondi n. 3-1786, sulle misure per prevenire azioni terroristiche.

BEPPE PISANU, *Ministro dell'interno*, assicura che, a fronte dei segnali che inducono a ritenere reale il rischio di un pericoloso risveglio del terrorismo in Italia, la magistratura e le forze dell'ordine stanno intensificando le opportune misure di prevenzione e le attività di indagine necessarie a garantire la sicurezza dei cittadini: manifesta, al riguardo, disponibilità a rendere al Parlamento una più compiuta informativa.

ANTONIO LEONE, nel ringraziare il ministro per la puntuale risposta, auspica che sui temi richiamati nell'atto ispettivo si svolga un approfondito dibattito parlamentare, anche alla luce della disponibilità manifestata in tal senso dal ministro dell'interno.

PRESIDENTE preannunzia che, facendo seguito alla disponibilità manifestata dal ministro dell'interno, sottoporrà ai presidenti di gruppo l'opportunità di un più compiuto confronto parlamentare sulle tematiche evocate nell'atto ispettivo testé svolto.

PIERO RUZZANTE illustra l'interrogazione Violante n. 3-1787, sulle misure per prevenire violenze poste in essere da movimenti politici.

BEPPE PISANU, *Ministro dell'interno*, nell'esprimere la più ferma condanna del Governo nei confronti dei gravi episodi richiamati nell'atto ispettivo, osserva che le forze dell'ordine sono state sensibilizzate in ordine alla necessità di intensificare l'opera di prevenzione in occasione di iniziative promosse da movimenti estremistici, che possano dar luogo ad episodi di violenza; assicura, inoltre, che sarà rivolta particolare attenzione all'attività posta in essere dal movimento Forza nuova.

LUCIANO VIOLANTE, espresso apprezzamento per la risposta, sottolinea l'opportunità che le eventuali comunicazioni del Governo sulla ripresa del terrorismo in Italia riguardino anche l'attività svolta dal movimento neofascista Forza

nuova; giudica inoltre scandaloso che esponenti di una forza politica della maggioranza abbiano manifestato solidarietà nei confronti degli appartenenti al richiamato movimento, responsabili di recenti episodi di violenza.

MICHELE COSSA illustra la sua interrogazione n. 3-1788, sulla situazione del carcere di Buoncammino di Cagliari e del sistema carcerario della Sardegna.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, fa presente che la particolare vetustà del carcere di Buoncammino di Cagliari ha giustificato il suo inserimento nell'elenco delle strutture penitenziarie in via di dismissione e la conseguente necessità di realizzare una nuova casa circondariale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, assicurato inoltre che il Dicastero avvierà un'opera di ristrutturazione dei restanti istituti di pena della Sardegna, rileva che l'organico della polizia penitenziaria impiegato nelle strutture carcerarie sarde risulta in esubero, ad eccezione della casa circondariale di Sassari.

MICHELE COSSA si dichiara parzialmente soddisfatto, atteso che i dati forniti dal ministro, con particolare riferimento all'organico del personale della polizia penitenziaria, appaiono in contrasto con le risultanze di un'indagine conoscitiva svolta dalla commissione dei diritti civili del consiglio regionale della Sardegna.

GIUDO GIUSEPPE ROSSI illustra l'interrogazione Cè n. 3-1789, sulla repressione penale di fatti costituenti manifestazioni politiche.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, fa presente che, per quanto riguarda gli episodi richiamati nell'atto ispettivo che rientrano nella competenza

della procura della Repubblica di Verona, sono tuttora in corso le necessarie attività di indagine; in relazione ai fatti verificatisi in Piemonte, non si sono ravvisate forme di violenza, configurandosi piuttosto le fattispecie di interruzione di pubblico servizio e invasione di ufficio. Assicura, comunque, che il Governo è impegnato nella rivisitazione della normativa vigente in materia, con l'obiettivo di favorire la depenalizzazione dei reati di opinione

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, sottolinea l'efficacia dell'azione condotta dal Governo con l'obiettivo di punire coloro che si rendono responsabili di violenze, tutelando, nel contempo, la libertà di manifestazione del pensiero.

ENZO CARRA illustra la sua interrogazione n. 3-1790, sulla presidenza del Comitato per il libro.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, richiamate le finalità per le quali è stato istituito il Comitato per il libro, avente funzioni e composizione sostanzialmente analoghe a quelle dell'organismo costituito nel 2001 dal Governo Amato, ritiene che le deleghe conferite dal Presidente del Consiglio ai sottosegretari Bonaiuti e Bono relativamente alla conduzione del Comitato rappresentino una garanzia rispetto alle prospettate ipotesi di conflitto di interessi.

ENZO CARRA giudica risibili e paradossali le argomentazioni addotte dal ministro a sostegno della tesi secondo la quale non si configurerebbe, relativamente alla presidenza del Comitato per il libro, alcuna ipotesi di conflitto di interessi.

DORINA BIANCHI illustra la sua interrogazione n. 3-1791, concernente la sospensione del diritto ad utilizzare il credito d'imposta sugli investimenti nelle aree svantaggiate.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, sottolinea

l'esigenza di introdurre particolari modalità procedurali per monitorare il sistema di fruizione del credito d'imposta, anche al fine di verificare le risorse finanziarie da impegnare, assicura che le imprese meridionali non perderanno il diritto di avvalersi dell'agevolazione, atteso che la sua sospensione è una misura temporanea conseguente all'esaurimento delle risorse finanziarie già stanziata.

DORINA BIANCHI si dichiara parzialmente soddisfatta, apprezzando, in particolare, il fatto che sia comunque riconosciuto un diritto acquisito; ricorda peraltro che le imprese interessate hanno programmato investimenti facendo affidamento su un'agevolazione fiscale che è attualmente sospesa.

MARCO AIRAGHI illustra l'interrogazione La Russa n. 3-1792, sulle iniziative normative per la prevenzione degli incidenti in montagna.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, assicura che il Governo, condividendo le preoccupazioni espresse nell'atto ispettivo, sta valutando le iniziative legislative da assumere per garantire maggiore sicurezza a coloro che praticano sport invernali; particolare attenzione viene rivolta alla fissazione di regole di comportamento più stringenti.

MARCO AIRAGHI esprime apprezzamento per una risposta che giudica tempestiva ed emblematica dell'impegno profuso dall'Esecutivo in direzione della prevenzione degli incidenti in montagna.

ELETTRA DEIANA illustra la sua interrogazione n. 3-1793, sulla missione del contingente degli alpini italiani in Afghanistan.

ANTONIO MARTINO, *Ministro della difesa*, osserva che il Governo ha costantemente informato il Parlamento in ordine alle modalità di impiego dei militari italiani inviati in Afghanistan, ricorda che gli stessi non opereranno a supporto delle

forze speciali statunitensi; rilevato, inoltre, che le regole di ingaggio, nel rispetto del diritto internazionale, saranno aderenti alla situazione di fatto riscontrabile nel luogo delle operazioni, esclude qualsiasi collegamento della missione con un possibile conflitto in Iraq.

ELETTRA DEIANA, nel dichiararsi insoddisfatta, prende atto delle rassicurazioni fornite dal ministro relativamente ai compiti che saranno svolti dal contingente italiano inviato in Afghanistan; paventa, peraltro, il rischio di un possibile coinvolgimento in operazioni connotate da aspetti di criminalità bellica.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantuno.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato (559 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Ricorda che sono state presentate le questioni pregiudiziali Vascon n. 1, di costituzionalità, e Vascon n. 2, di merito, nonché la questione sospensiva Vascon n. 1.

LUIGINO VASCON illustra le sue questioni pregiudiziali, sottolineando che le disposizioni recate dal testo unificato delle proposte di legge concernenti il nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato appaiono in contrasto con il quadro

delle attuali competenze istituzionali definito dall'articolo 117 della Costituzione, nonché con il decreto legislativo n. 300 del 1999. Ritiene pertanto che non sussistano le condizioni per procedere nell'esame del provvedimento.

MARCO LION, pur comprendendo talune delle ragioni che hanno indotto il deputato Vascon a presentare questioni incidentali, giudica ineludibile la definizione di un ordinamento moderno ed efficiente del Corpo forestale dello Stato: dichiara pertanto il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulle questioni pregiudiziali e sulla questione sospensiva presentate; invita peraltro il gruppo della Lega nord Padania ad esprimere voto favorevole sulle proposte emendative presentate dai deputati appartenenti alla sua parte politica.

MARCELLA LUCIDI ritiene che la presentazione da parte di un esponente del gruppo della Lega nord Padania di questioni pregiudiziali sul testo unificato delle proposte di legge concernenti il nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato sia indice di divisioni interne alla maggioranza; auspica comunque che il provvedimento prosegua il suo *iter* parlamentare.

STEFANO LOSURDO, osservato che il testo unificato in esame è volto ad operare un mero riordino delle competenze già attribuite dalla vigente normativa al Corpo forestale dello Stato, ritiene infondate le motivazioni addotte a sostegno delle questioni pregiudiziali e della questione sospensiva presentate dal deputato Vascon.

LUCA MARCORA, nel dichiarare il voto contrario del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulle questioni pregiudiziali presentate — a suo avviso per fini strumentali — dal deputato Vascon, osserva che il testo unificato in discussione non attribuisce nuove competenze al Corpo forestale dello Stato, del quale ritiene debba essere garantita l'unitarietà.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge le questioni pregiudiziali Vascon n. 1, di costituzionalità, e Vascon n. 1, di merito.

LUIGINO VASCON illustra la sua questione sospensiva n. 1, sottolineando l'opportunità di attendere la definizione del processo riformatore avviato con l'approvazione della legge costituzionale n. 3 del 2001, modificativa del titolo V della parte seconda della Carta fondamentale, prima di procedere all'esame del testo unificato recante il nuovo ordinamento del Corpo forestale dello Stato.

MARCELLA LUCIDI ritiene che le ragioni addotte dal deputato Vascon a sostegno dell'opportunità di sospendere l'esame del testo unificato in discussione denotino l'esistenza di divisioni interne alla maggioranza in merito alle modifiche da apportare all'articolo 117 della Costituzione.

LUCA MARCORA, osservato che le materie dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema sono attribuite alla competenza esclusiva dello Stato, esclude che il disegno di legge costituzionale concernente la cosiddetta devoluzione di poteri alle regioni, approvato in prima deliberazione dal Senato, rappresenti il completamento della riforma avviata con la legge costituzionale n. 3 del 2001; dichiara pertanto voto contrario sulla questione sospensiva Vascon n. 1.

STEFANO LOSURDO dichiara voto contrario sulla questione sospensiva Vascon n. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione sospensiva Vascon n. 1.

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo nel prosieguo della seduta.

Si riprende la discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 432 ed abbinate.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ITALICO PERLINI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Lucidi 1.8, 1.12 e 1.13, nonché sugli emendamenti Lucidi 1.7 e Zanella 1.2 e 1.3, purché riformulati; invita al ritiro dei restanti emendamenti, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

MARCELLA LUCIDI e LUANA ZANELLA ritirano i rispettivi, identici emendamenti 1.6 e 1.1.

ITALICO PERLINI, *Relatore*, precisa la riformulazione proposta degli emendamenti Lucidi 1.7 e Zanella 1.2, il cui contenuto risulterebbe conseguentemente identico.

MARCELLA LUCIDI e LUANA ZANELLA accettano la riformulazione dei rispettivi emendamenti 1.7 e 1.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Lucidi 1.7 e Zanella 1.2, nel testo riformulato, e l'emendamento Lucidi 1.8.

ITALICO PERLINI, *Relatore*, precisa la riformulazione proposta dell'emendamento Zanella 1.3.

LUANA ZANELLA la accetta.

LUIGINO VASCON dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Zanella 1.3, nel testo riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Zanella 1.3, nel testo riformulato, e Lucidi 1.12 e 1.13, nonché l'articolo 1, nel testo emendato, e l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ITALICO PERLINI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Lucidi 3.1.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Lucidi 3.1 e l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ITALICO PERLINI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Lucidi 4.1, purché riformulato.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'emendamento Lucidi 4.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Lucidi 4.1, nel testo riformulato, l'articolo 4, nel testo emendato, nonché gli articoli da 5 a 8, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Ruzzante n. 1 e Schmidt n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCESCO SAVERIO ROMANO dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sul testo unificato in esame, che rappresenta un significativo passo in avanti verso il riconoscimento di una piena tutela giuridica degli animali, oltreché in direzione della prevenzione e del contrasto delle forme di maltrattamento attuate nei loro confronti.

CARLA ROCCHI esprime apprezzamento per l'ampio consenso registratosi sul testo unificato in esame, sul quale dichiara voto favorevole.

MARCELLA LUCIDI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, esprimendo soddisfazione per il fatto che gli animali sono finalmente considerati esseri viventi meritevoli di tutela giuridica, nonché per il recepimento di talune istanze rappresentate nel corso della manifestazione « Ragazzi in aula ».

VITTORIO TARDITI, nel dichiarare il convinto voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul testo unificato in discussione, che tuttavia non risolve tutti i problemi concernenti la tutela degli animali, manifesta particolare soddisfazione per l'esito favorevole di una iniziativa promossa fin dalla scorsa legislatura; esprime peraltro rammarico per la mancata approvazione di disposizioni concernenti la detenzione di animali pericolosi.

LUANA ZANELLA, sottolineata la rilevanza delle disposizioni recate dal testo unificato in esame, dalle quali emerge il

superamento della visione antropocentrica che ha sempre ispirato la normativa in materia di tutela degli animali, auspica che l'ampia convergenza politica registratasi nel corso dell'*iter* del provvedimento contraddistingua anche le azioni che si renderanno necessarie per contrastare le forme più odiose di maltrattamento degli animali.

TIZIANA VALPIANA, nel ritenere che il testo unificato in discussione modifichi positivamente la relazione tra esseri umani ed animali, dichiara il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista; ritiene peraltro che, in luogo dell'inasprimento di sanzioni penali che prevedono la reclusione, sarebbe stata preferibile l'individuazione di pene alternative.

GIANNI MANCUSO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento che introduce opportunamente nell'ordinamento norme di carattere penale a tutela degli animali, considerati esseri senzienti. Giudica peraltro particolarmente qualificanti le disposizioni recate dagli articoli 4 e 5, concernenti le attività formative e la vigilanza.

GIULIO SCHMIDT dichiara voto favorevole sul testo unificato in discussione.

ITALICO PERLINI, *Relatore*, rivolge un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla stesura del testo unificato ed, in particolare, alle associazioni animaliste, che hanno fornito alla Commissione validi suggerimenti.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge n. 432 ed abbinata.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Sostegno e valorizzazione dei comuni con popolazione pari o inferiore a 5000 abitanti (1174-2952).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa all'esame degli articoli del testo unificato e delle relative proposte emendative, avvertendo che la I Commissione ha espresso il prescritto parere.

Comunica altresì che prima della seduta sono stati ritirati tutti gli emendamenti a prima firma del deputato Osvaldo Napoli nonché l'emendamento Arnoldi 2.80.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 57*).

Informa inoltre l'Assemblea che, in relazione al numero degli emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: le componenti politiche Comunisti italiani, Verdi-L'Ulivo e Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sono state invitate a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

EGIDIO BANTI, rilevato il carattere costruttivo degli emendamenti presentati, sottolinea, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, l'esigenza di una sollecita approvazione del testo unificato in esame e di un'altrettanto sollecita attuazione delle disposizioni da esso recate.

FABIO CIANI giudica assolutamente condivisibile assumere iniziative volte a sostenere e valorizzare i comuni con popolazione pari o inferiore a 5 mila abi-

tanti, anche al fine di favorirne lo sviluppo delle attività economiche e l'insediamento abitativo.

SERGIO SABATTINI, espresse forti perplessità sulle disposizioni recate dai commi 4, 5 e 6 dell'articolo 1, che ritiene in contraddizione con il titolo V della parte seconda della Costituzione, preannunzia che, in assenza di sostanziali modifiche, non esprimerà voto favorevole sul testo unificato in esame.

FRANCESCO BONITO dichiara di voler sottoscrivere gli emendamenti riferiti all'articolo 1 presentati dai deputati Abbondanzieri, Chianale e Di Gioia.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Bellillo 1.13 e Blasi 1.1, nonché sugli identici Detomas 1.4 e Boato 1.46; invita inoltre al ritiro dei restanti emendamenti.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Guido Dussin 1.10 e 1.11 sono stati ritirati dai presentatori.

TEODORO BUONTEMPO illustra le finalità del suo emendamento 1.12 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Buontempo 1.12 ed approva l'emendamento Bellillo 1.13; respinge, quindi, l'emendamento Abbondanzieri 1.16.

LAURA CIMA insiste per la votazione del suo emendamento 1.20 e ne raccomanda l'approvazione.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*, richiamata la definizione di piccolo comune elaborata dalle Commissioni riunite V e VIII, che fa riferimento anche alla situazione di degrado

socio-economico del territorio, ribadisce il parere già espresso sull'emendamento Cima 1.20.

CLAUDIO FRANCI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Cima 1.20 e ne auspica l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cima 1.20.

MAURO CHIANALE ritira il suo emendamento 1.27.

TEODORO BUONTEMPO insiste per la votazione del suo emendamento 1.28 e ne illustra le finalità.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Buontempo 1.28, purché riformulato.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Buontempo accetta la riformulazione del suo emendamento 1.28.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Buontempo 1.28, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Russo Spena 1.2.

ERMETE REALACCI illustra le finalità del suo emendamento 1.30.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Realacci 1.30 e Bellillo 1.32.

PIERA CAPITELLI illustra le finalità del suo emendamento 1.34 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Capitelli 1.34.

MAURO CHIANALE illustra le finalità del suo emendamento 1.36, identico all'emendamento Cima 1.37.

MARCO LION auspica l'approvazione degli identici emendamenti in esame.

MASSIMO CIALENTE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Chianale 1.36, del quale condivide le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Chianale 1.36 e Cima 1.37 ed approva l'emendamento Blasi 1.1.

ERMETE REALACCI ritira il suo emendamento 1.43.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Russo Spena 1.3.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*, nel ribadire l'invito al ritiro dell'emendamento Bellillo 1.45, manifesta, a nome delle Commissioni, l'intendimento di presentare un emendamento riferito al comma 4 dell'articolo 1.

KATIA BELLILLO ritira il suo emendamento 1.45.

PRESIDENTE avverte che le Commissioni hanno presentato l'ulteriore emendamento 1.50: non essendovi obiezioni, ritiene di non dover fissare un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta l'emendamento 1.50 delle Commissioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 1.50 delle Commissioni e Detomas 1.4, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.100 delle Commissioni ed esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Bellillo 2.60, Cima 2.62 e Chianale 2.63, nonché sull'emendamento Guido Dussin 2.67, purché riformulato; invita inoltre al ritiro delle restanti proposte emendative, esprimendo altrimenti parere contrario. Ritiene inoltre che l'articolo aggiuntivo Abbondanzieri 10.04, del quale si riserva di proporre una riformulazione, dovrebbe essere più opportunamente riferito, quale emendamento, all'articolo 2.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda, esprimendo altresì parere contrario sull'emendamento Guido Dussin 2.67.

MARISA ABBONDANZIERI concorda sull'opportunità di riferire, quale emendamento, all'articolo 2, il suo articolo aggiuntivo 10.04.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Russo Spena 2.3 ed approva l'emendamento 2.100 delle Commissioni; respinge quindi l'emendamento Pappaterra 2.16.

MASSIMO POLLEDRI si dichiara disponibile a ritirare il suo emendamento 2.49, ove il rappresentante del Governo preannunzi di voler accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, si dichiara disponibile ad accettare l'ordine del giorno preannunziato dal deputato Polledri.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Polledri 2.49 nonché l'identico emendamento Realacci 2.18 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bellillo 2.46.

MASSIMO POLLEDRI e KATIA BELLILLO manifestano la disponibilità a ritirare i rispettivi emendamenti 2.47 e 2.48, ove il rappresentante del Governo preannunzi di voler accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, si dichiara disponibile.

MASSIMO POLLEDRI, preso atto della disponibilità del Governo, ritira il suo emendamento 2.47.

KATIA BELLILLO ritira il suo emendamento 2.48.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Abbondanzieri 2.20 e Bellillo 2.51 e 2.55.

FABRIZIO VIGNI, nel dichiarare di voler sottoscrivere l'emendamento Russo Spena 2.4, invita i relatori ad un'ulteriore riflessione sulle tematiche da esso evocate.

KATIA BELLILLO, anche a nome del deputato Franci, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Russo Spena 2.4.

ITALO BOCCHINO giudica demagogiche le finalità perseguite dall'emendamento Russo Spena 2.4.

ERMETE REALACCI prospetta l'opportunità di accantonare l'esame dell'emendamento Russo Spena 2.4.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*, si dichiara favorevole alla richiesta di accantonamento formulata dal deputato Realacci.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'esame dell'emendamento Russo Spena 2.4 deve intendersi accantonato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti

Bellillo 2.60, Cima 2.62 e Chianale 2.63 e respinge gli identici Zanetta 2.65 e Di Gioia 2.66.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*, precisa la riformulazione dell'emendamento Guido Dussin 2.67.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, esprime parere favorevole sull'emendamento Guido Dussin 2.67, nel testo riformulato.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dall'emendamento Guido Dussin 2.67.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Guido Dussin 2.67, nel testo riformulato.

PRESIDENTE avverte che l'articolo aggiuntivo Abbondanzieri 10.04, più opportunamente riferito, quale emendamento, all'articolo 2, assume la numerazione 2.101.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Abbondanzieri 2.101, purché riformulato.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

MARISA ABBONDANZIERI accetta la riformulazione del suo emendamento.

ERMETE REALACCI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Abbondanzieri 2.101, nel testo riformulato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Abbondanzieri 2.101, nel testo riformulato.

LUIGI OLIVIERI si dichiara disponibile a ritirare il suo articolo aggiuntivo 2.01,

ove il Governo manifesti l'intendimento di accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, manifesta la disponibilità del Governo ad accettare l'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il deputato Olivieri.

ERMETE REALACCI preannunzia di voler sottoscrivere l'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il deputato Olivieri.

PRESIDENTE prende atto che gli articoli aggiuntivi Olivieri 2.01 e Di Gioia 2.02 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

GLORIA BUFFO, anche a nome del deputato Cialente, preannunzia di voler sottoscrivere l'ordine del giorno al quale ha fatto riferimento il deputato Olivieri.

LAURA CIMA preannunzia anch'ella di voler sottoscrivere l'ordine del giorno che sarà presentato dal deputato Olivieri.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Arnoldi 3.2.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Arnoldi 3.2, nonché l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIANCARLO GIORGETTI, *Relatore per la V Commissione*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

MAURO CHIANALE insiste per la votazione del suo emendamento 4.6, di cui richiama le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chianale 4.6, Russo Spina 4.1, Cima 4.11 e Realacci 4.13 e 4.15.

DOMENICO PAPPATERRA illustra le finalità del suo emendamento 4.17.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pappaterra 4.17.

LUIGI OLIVIERI illustra le finalità del suo emendamento 4.2, identico agli emendamenti Zanetta 4.18, Realacci 4.19 e Di Gioia 4.20; invita quindi le Commissioni ed il Governo a riconsiderare il parere espresso.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Olivieri 4.2, Zanetta 4.18, Realacci 4.19 e Di Gioia 4.20; approva quindi l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MAURIZIO ENZO LUPI, *Relatore per l'VIII Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.15 delle Commissioni ed esprime parere favorevole sull'emendamento Arnoldi 5.6, nonché sull'emendamento Buontempo 5.7, che deve intendersi più opportunamente riferito al comma 3 dell'articolo 5; invita infine al ritiro dei restanti emendamenti, esprimendo altrimenti parere contrario.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cima 5.5 ed approva gli emendamenti Arnoldi 5.6 e Buontempo 5.7, nel testo corretto.

LUIGI OLIVIERI illustra le finalità del suo emendamento 5.1, identico agli emendamenti Di Gioia 5.8 e Zanetta 5.9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Olivieri 5.1, Di Gioia 5.8 e Zanetta 5.9 ed approva l'emendamento 5.15 delle Commissioni, nonché l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

GIOVANNI DEODATO esprime apprezzamento per le iniziative assunte dal Ministero della salute e dalla regione Lombardia in relazione ai casi di meningite verificatisi negli ultimi mesi; invita peraltro le competenti autorità sanitarie a vigilare attentamente per scongiurare l'ulteriore diffondersi della malattia.

PRESIDENTE auspica che le competenti autorità recepiscano l'invito rivolto loro dal deputato Deodato.

Si riprende la discussione del testo unificato delle proposte di legge n. 559 ed abbinata.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

STEFANO LOSURDO, *Relatore*, illustra il contenuto del testo unificato in discussione, ricordando, in particolare, la proficua attività istruttoria svolta in Commissione, nel corso della quale si è tenuto conto dell'esigenza di armonizzare la normativa in esame con le recenti modifiche del titolo V della parte seconda della Costituzione, con particolare riferimento alla potestà legislativa attribuita allo Stato ed alle regioni. Rileva inoltre che è emersa un'ampia convergenza politica relativamente alle necessità di non sottrarre al Corpo forestale dello Stato essenziali e

non delegabili funzioni in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

EGIDIO BANTI osserva preliminarmente che, pur permanendo l'esigenza di garantire l'assetto unitario del Corpo forestale dello Stato, occorre favorire un più ampio raccordo operativo tra le competenze attribuite allo Stato e quelle demandate alle regioni.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

EGIDIO BANTI riterrebbe quindi opportuno che fossero recepite proposte emendative migliorative del testo unificato in discussione, del quale auspica comunque la sollecita approvazione.

LUIGINO VASCON, sottolinea la necessità di attuare una riforma dell'ordinamento statale in senso federalista, lamenta l'impostazione centralistica del testo unificato in discussione, che di fatto esclude l'auspicabile regionalizzazione del Corpo forestale dello Stato; manifesta pertanto preoccupazione, più in generale, relativamente all'esito del processo, peraltro già avviato, di devoluzione alle regioni di poteri attualmente attribuiti allo Stato.

LINO RAVA, rilevata preliminarmente l'esigenza di una più compiuta definizione delle competenze attribuite, nelle medesime materie, a diversi soggetti istituzionali, lamenta il fatto che la predisposizione del testo unificato in discussione non è stata preceduta da un reale confronto con le regioni. Osservato, inoltre, che non è prevista alcuna forma di coordinamento delle attività svolte dagli organismi aventi competenze in tema di tutela della qualità dei prodotti agroalimentari, sottolinea la necessità di destinare adeguate risorse al

Corpo forestale dello Stato, che dovrà mantenere un assetto unitario in ambito nazionale.

GIUSEPPE MOLINARI, richiamata la vigente normativa in materia di organizzazione e competenze del Corpo forestale dello Stato, giudica proficuo il lavoro svolto dalla XIII Commissione, che ha portato alla stesura di un testo unificato che, sebbene ulteriormente perfezionabile, appare rispettoso del dettato dell'articolo 117 della Costituzione.

CLAUDIO FRANCI paventa il rischio che l'approvazione del testo unificato in discussione, ove non modificato, possa dare adito ad ulteriori conflitti tra lo Stato e le regioni, atteso peraltro che non si prevede lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni attribuite loro. Nel sottolineare, inoltre, l'opportunità di favorire il necessario coordinamento tra i soggetti chiamati a garantire la sicurezza nei settori agroalimentare ed ambientale, auspica l'approvazione di talune proposte emendative migliorative del testo unificato.

CARMINE SANTO PATARINO, richiamata l'opportunità di procedere al riordino delle competenze del Corpo forestale dello Stato, anche in considerazione delle recenti modifiche apportate alle norme costituzionali in materia di competenze regionali, sottolinea la necessità di ripristinare la situazione antecedente all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2001, che ha disposto la regionalizzazione di gran parte dell'organico del Corpo: auspica quindi l'approvazione del testo unificato in discussione, che persegue finalità condivisibili.

LUCA MARCORA, nel condividere l'opportunità di procedere ad un riordino delle competenze attribuite dalla vigente legislazione al Corpo forestale dello Stato, che dovrebbe mantenere un assetto unitario, esprime un orientamento favorevole

al testo unificato in discussione; auspica peraltro il recepimento degli emendamenti presentati da deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, volti, in particolare, a migliorare il coordinamento tra istituzioni ed a trasferire adeguate risorse finanziarie alle regioni.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 16 gennaio 2003, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 101).

La seduta termina alle 20,35.